



IL SETTORE FAMIGLIA DELLA SICUREZZA SOCIALE

ITALIEN



Creato nel 1945, quello della famiglia è uno dei cinque settori del regime generale della Sicurezza Sociale, insieme alla Malattia, ai Rischi professionali, alla Vecchiaia e alla Riscossione.

Esso costituisce uno dei principali attori della politica familiare francese, la quale mobilita quasi il 4% del Pil⁽¹⁾, una delle percentuali più alte del mondo.

32 milioni di persone usufruiscono delle prestazioni erogate dalle Caf, ovvero quasi un abitante su due in Francia.

Nell'immediato dopoguerra il suo obiettivo era di migliorare il tenore di vita delle famiglie, agevolare l'accesso ad una abitazione di qualità, ridurre le disuguaglianze di reddito (prestazioni subordinate a requisiti reddituali) e accompagnare il movimento di ripresa demografica (il baby-boom).

Attualmente, il settore Famiglia della Sicurezza Sociale ha due missioni prioritarie:

1. **Aiutare le famiglie nella vita quotidiana**, favorendo, in particolare, l'articolazione tra vita familiare e vita lavorativa;
2. **Sviluppare la solidarietà verso i più vulnerabili**, fra cui i disabili.

Per compiere tali missioni sono due modi in cui fa leva:

- **L'erogazione di prestazioni economiche alle famiglie** (prestazioni familiari e sociali, assistenza abitativa e minimi sociali come il sussidio agli adulti disabili e il reddito di solidarietà attiva);
- **L'accompagnamento delle famiglie** e la creazione o il cofinanziamento di vari servizi e infrastrutture collettive ad esse destinate (come gli asili nido).

Il suo obiettivo è di proporre una gamma completa di servizi, basata sulle esigenze degli abitanti, lottando contro le disuguaglianze territoriali e sociali.

(1) Oltre alle spese del settore Famiglia, sono comprese: le spese dello Stato (sistema fiscale favorevole alle famiglie con un principio di quoziente familiare e detrazioni fiscali legate alle spese per i figli), le spese degli Enti Locali (servizi di protezione materna e infantile, finanziamento dei servizi per le famiglie, ecc.) e le spese del settore Malattia per coprire le indennità giornaliere durante i congedi di maternità e paternità). Non sono comprese né l'istruzione prescolare (asili) gratuita e obbligatoria dei bambini dai 3 anni in su né l'assistenza sanitaria gratuita per i bambini.

Il settore Famiglia in breve*



Numero di beneficiari di almeno una prestazione: **12,7 milioni**

Numero di persone coperte: **32 milioni** (ovvero quasi un abitante su due)

Totale prestazioni erogate: **90,2 miliardi di euro**

di cui spese del Fondo Nazionale di Azione Sociale: **5,7 miliardi di euro**

Numero di Caf: **101**

3.230 sportelli Caf aperti al pubblico

Numero di dipendenti: **32.700**

Tasso di soddisfazione degli utenti: il **87,9%**

*Dati 2018

L'ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE FAMIGLIA E LE SUE RELAZIONI CON LO STATO

Il Settore Famiglia è strutturato in una rete di 101 Casse per le Prestazioni Familiari (Caf) dipartimentali che coprono tutto il territorio, con una Cassa Nazionale per le Prestazioni Familiari (Cnaf) a Parigi.

Ogni cinque anni la Cassa Nazionale sottoscrive, con il governo, una **convenzione di obiettivi e di gestione (Cog)** nella quale vengono fissati, da una parte gli obiettivi da realizzare e gli indicatori per valutarli, e dall'altra i mezzi di cui dispongono le casse per le Prestazioni Familiari e la Cassa Nazionale, nonché il tasso di evoluzione del bilancio di azione sociale.

L'attuale Cog che copre il periodo 2018-2022, benché nazionale, prevede una suddivisione Caf per Caf, sulla base della situazione e delle specificità territoriali di ciascuna.

Ogni anno il **bilancio del settore Famiglia**, che permette l'erogazione delle prestazioni familiari e la spesa di intervento sociale delle Caf, viene votato **dal Parlamento** nell'ambito della legge di finanziamento della Sicurezza Sociale.

Lo statuto giuridico delle Caf e quello della Cnaf

Le Caf sono istituti privati con missione di servizio pubblico.

Ognuna possiede un consiglio d'amministrazione composto da rappresentanti dei datori di lavoro, dei sindacati dei dipendenti, delle associazioni familiari e da personalità qualificate.

La Cnaf è un istituto pubblico sotto il controllo dello Stato. Dotata, come le Caf, di un consiglio di amministrazione, essa adempie il ruolo di pilota e coordinatore della rete delle Caf e di interfaccia con lo Stato.



LE ENTRATE E LE SPESE DEL SETTORE FAMIGLIA

Le caf erogano 90,2 miliardi di euro di prestazioni, di cui 43% per conto dello Stato e dei dipartimenti, i quali rimborsano loro tali spese.

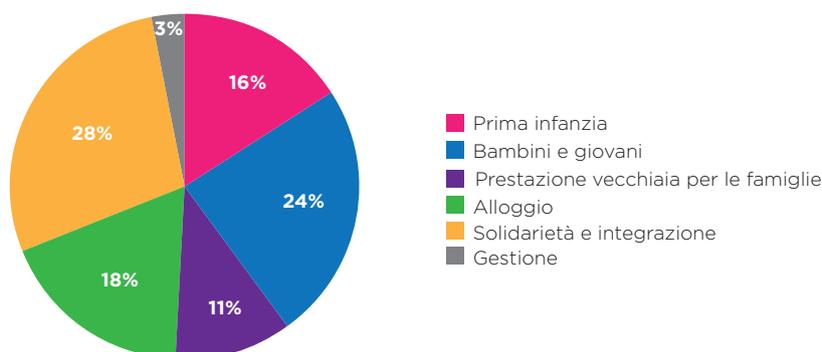
I costi di gestione del settore Famiglia sono dell'ordine del 2% delle prestazioni erogate e costituiscono il 3% della spesa del Settore.

Il finanziamento del settore Famiglia proviene dai contributi versati dai datori di lavoro, da imposte e tasse e dal rimborso di alcune prestazioni che esso eroga per conto dello Stato (sussidio agli adulti disabili, assistenza abitativa per le famiglie senza figli, premio di attività) o per i dipartimenti (Reddito di solidarietà attiva).

Le entrate del settore Famiglia nel 2018 (in %),



Le spese del settore Famiglia nel 2018 (in %)



LE PRESTAZIONI FAMILIARI

Le prestazioni familiari vengono erogate alle famiglie residenti legalmente in Francia, indipendentemente dalla cittadinanza e dallo statuto giuridico (matrimonio, unione civile, convivenza di fatto; coppia convivente o meno).

I figli devono avere meno di 16 anni, oppure meno di 20 se sono a loro carico, o meno di 21 per l'assistenza abitativa e i sussidi alle famiglie numerose con reddito basso (supplemento familiare).

A seconda della situazione familiare e dei redditi, alle famiglie viene erogata più di una ventina di prestazioni familiari:

- Per l'**insieme dei genitori** che hanno almeno un figlio (nei Dom - Départements d'Outre-Mer de la France) o due figli (nel territorio europeo della Francia - Métropole) vengono erogati assegni familiari (l'importo varia a seconda dei redditi);
- Per i **genitori con figli di età inferiore ai 3 anni⁽¹⁾**: prestazione di accoglienza del bambino (Paje) destinata ad aiutarli se interrompono o riducono l'attività lavorativa o a finanziare un modo di accoglienza per il figlio;
- per i **genitori che hanno redditi bassi** e almeno tre figli è erogato un sussidio particolare (supplemento familiare);
- ai genitori di figli disabili o gravemente malati vengono erogati **sussidi specifici**;
- Altre prestazioni hanno obiettivi più mirati quali l'assegno per l'**inizio dell'anno scolastico** (erogato una volta all'anno per aiutare i genitori con i redditi più bassi a fronteggiare le spese scolastiche) o l'assegno di sostegno familiare erogato, in particolare, alle famiglie monogenitoriali che non percepiscono l'assegno alimentare da parte dell'altro genitore ⁽²⁾.

(1) Inferiore ai 6 anni in alcuni casi specifici.

(2) Le Caf hanno un ruolo crescente in materia di riscossione degli assegni di mantenimento ai figli non pagati.

e famiglie in Francia

67 milioni di abitanti.

29 milioni di famiglie, **8 milioni** con almeno un figlio minore

Tasso di fecondità: **1,88 figli** per ogni donna (il più alto d'Europa superiore a quello della Svezia e quello dell'Irlanda);

- in media, i genitori vorrebbero avere **2,4 figli**: uno dei paesi d'Europa in cui tale media è più alta, dopo Cipro, l'Irlanda, l'Estonia e la Slovenia;
- paese in cui il numero di figli desiderati è il più vicino alla fecondità osservata

Età media alla maternità: **30,6 anni**.

Nascite al di fuori del matrimonio: **60%**.

Nascite da coppie:

- Francesi: **75%**
- Coppie miste (un genitore francese e l'altro straniero): **15%**
- Straniere: **10%**
- I tre quarti dei figli di età inferiore ai 18 anni vivono con i genitori.

il **23%** delle famiglie con un figlio di età inferiore ai 18 anni è monogenitoriale.

Famiglie con figli minorenni:

- 1 figlio: **45%**
- 2 figli: **38%**
- 3 figli: **13%**
- 4 o più figli: **4%**.

Tasso di occupazione delle donne tra i 15 e i 64 anni: **62%**

- con un figlio di età inferiore ai 6 anni: **72%**
- con 2 figli di cui almeno uno di età inferiore ai 6 anni: **70%**
- con 3 figli di cui almeno uno di età inferiore ai 6 anni: **48%**.

Tasso di occupazione part-time delle donne: il **30%** (il 39% in Svezia, il 45% in Germania e il 76% nei Paesi-Bassi).

Fonti: Dati 2017 e 2018 - Insee (Tableaux économie française 2019), Eurostat 2018



L'ASSISTENZA ABITATIVA

Più di sei milioni di famiglie usufruiscono di assistenza abitativa (più di 13 milioni di persone coperte).

L'assistenza abitativa compensa in parte la spesa per l'alloggio delle persone che hanno i redditi più bassi. L'importo varia a seconda del tipo di alloggio, della sua localizzazione oltretutto dei redditi e della composizione del nucleo familiare. Esso è calcolato sulla base di una tabella nazionale ed è possibile fare delle simulazioni sul sito caf.fr.

In materia di assistenza abitativa, le Caf hanno tre obiettivi: l'accesso all'abitazione e la permanenza nella stessa, la prevenzione delle espulsioni e la garanzia della qualità dell'abitazione. Per condurre tale politica, esse si servono sia dell'assistenza abitativa che dei loro operatori sociali.

I SUSSIDI ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ E L'INCLUSIONE SOCIALE

Il settore Famiglia gestisce due minimi sociali e un supplemento di reddito:

- **Il sussidio agli adulti disabili (Aah)**, erogato a più di un milione di persone di età superiore ai 20 anni con grado di invalidità pari almeno al 50% e scarse risorse finanziarie.
- **Il reddito di solidarietà attiva (Rsa)**: erogato a 1,8 milioni di beneficiari, esso è concesso alle persone senza redditi o con redditi molto bassi di età superiore ai 25 anni (o inferiore ai 25 anni per chi aspetta un figlio o per chi ha almeno un figlio a carico). Anche il suo importo dipende dalla situazione familiare del beneficiario. Quest'ultimo firma un contratto di inserimento sociale o un progetto di accesso personalizzato all'occupazione con un referente unico che vede regolarmente.
- **Il Premio di attività** integra i bassi redditi da lavoro delle persone di età superiore ai 18 anni, a prescindere dalla situazione familiare, ed è erogata a 4 milioni di beneficiari nel 2019.

In tale contesto, il settore Famiglia è anche incaricato, in coordinamento con i dipartimenti⁽¹⁾, dell'accompagnamento sociale di alcune famiglie, in particolare delle famiglie monogenitoriali (che rappresentano più di un terzo dei beneficiari del Rsa).

LE CAF A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE MONOGENITORIALI

Le Caf erogano un Assegno di sostegno familiare ai genitori che non percepiscono, o non percepiscono completamente, l'assegno di mantenimento ai figli in seguito a una situazione di separazione. Esse erogano anche un Assegno Complementare se l'assegno di mantenimento ai figli è di basso importo.

Le Caf gestiscono l'Agenzia nazionale di Riscossione degli assegni di mantenimento ai figli non Pagati (Aripa) e contribuiscono al finanziamento di sedute di mediazione familiare e dei luoghi di incontro figli-genitori per facilitare il mantenimento dei legami tra i genitori separati e i figli.

(1) I dipartimenti (consigli di dipartimento), in coordinamento con le Caf e Pôle emploi sono responsabili dell'accompagnamento sociale dei beneficiari del reddito di solidarietà attiva, allo scopo di aiutarli a ritrovare un lavoro il più rapidamente possibile.

LE CAF: ATTORI ESSENZIALI DELLA POLITICA DI ACCOGLIENZA DELLA PRIMA INFANZIA

In partenariato con gli attori locali (enti locali, associazioni, aziende), il settore Famiglia svolge un ruolo importante nella politica di accoglienza dei bambini di età inferiore ai tre anni:

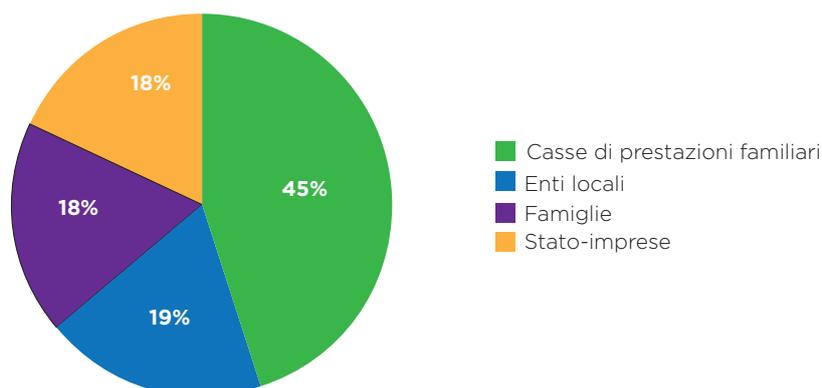
- eroga ai gestori degli istituti di accoglienza della prima infanzia prestazioni economiche di sostegno all'investimento e al funzionamento;
- sottoscrive contratti di sviluppo con gli enti locali e le aziende;
- eroga un'integrazione del modo di custodia (prestazione familiare definita per legge) ai genitori che ricorrono ad un modo di accoglienza individuale, in particolare ad assistenti d'infanzia ("assistants maternels") ma anche a persone che lavorano a domicilio;
- coordina l'attività dell'Osservatorio dell'accoglienza della prima infanzia, che pubblica un rapporto annuale;
- offre a tutte le famiglie un servizio on line "monenfant.fr" con molte informazioni destinate ai genitori, per figli di qualunque età. Il sito aiuta i genitori a scegliere il modo di accoglienza per i bambini piccoli, con informazioni molto dettagliate su ogni modo di accoglienza e, a livello locale, la geolocalizzazione dei luoghi di accoglienza con le loro caratteristiche.



- La Cnaf si è impegnata a creare, tra il 2018 e il 2022, 30.000 posti in asilo nido e 1.000 luoghi di ritrovo e di informazione per gli assistenti d'infanzia chiamati "Relais Assistants Maternels".

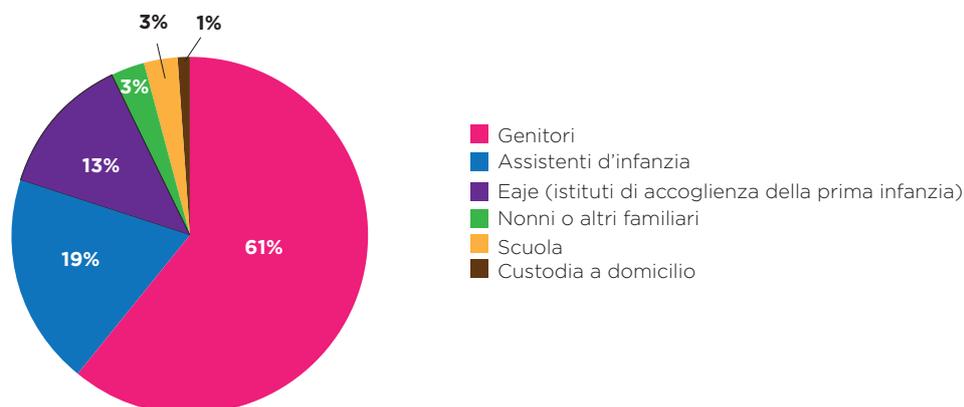
Quasi la metà del costo di finanziamento degli istituti di accoglienza della prima infanzia (6 Md€) è finanziata dalle Caf.

Suddivisione del finanziamento degli istituti di accoglienza della prima infanzia



Nel 2017, 305.000 assistenti d'infanzia in esercizio propongono 787.000 posti a bambini di età inferiore ai 3 anni e 12.200 istituti di accoglienza della prima infanzia propongono 437.000 posti (erano 328.500 nel 2006). 47.000 bambini sono sotto la custodia di persone che se ne occupano a domicilio. In totale, la percentuale di copertura dei bambini di età inferiore ai tre anni attraverso un modo di accoglienza formale è del 58%.

Ripartizione dei bambini di età inferiore ai 3 anni in base al modo di custodia principale in infra-settimanale tra le ore 8 e le ore 19



Pag. 32 Osservatorio prima infanzia Cnaf 2018

http://www.caf.fr/sites/default/files/cnaf/Documents/Dser/observatoire_petite_enfance/AJE_2018_bd.pdf

LE CAF: ATTORI IMPORTANTI DELLA VITA SOCIALE LOCALE

Con la sua politica di azione sociale, per la quale stanziava quasi 6 miliardi di euro ogni anno, il settore Famiglia contribuisce non solo allo sviluppo dei modi di accoglienza dei bambini piccoli, ma anche alla vita sociale locale. Esso organizza o cofinanzia, insieme agli enti locali, le associazioni senza scopo di lucro e le aziende:

- **attività ricreative** durante il tempo libero e le vacanze dei bambini e dei ragazzi: tra il 2018 e il 2022 verranno finanziati dal settore Famiglia 500.000 posti supplementari in centri di attività ricreative;
- **azioni di accompagnamento dei genitori** (luoghi di accoglienza figli-genitori, mediazione familiare, accompagnamento alla scuola, incontri con altri genitori, ecc.);
- **azioni e infrastrutture** che contribuiscono alla vita sociale locale (centri sociali, attività in ambito rurale, ecc.);
- **accompagnamento sociale** di famiglie in difficoltà (sostegno delle associazioni che aiutano le famiglie, operatori sociali delle Caf, ecc.);
- **dispositivi per aiutare le famiglie in materia di alloggio** (prevenzione delle espulsioni, dispositivi per affitti non pagati, per migliorare la qualità dell'abitazione, ecc.);

Le Caf hanno lo scopo di proporre una gamma completa di servizi che associ prestazioni finanziarie erogate direttamente alle famiglie e sostegno a servizi utili agli abitanti del territorio dove queste ultime sono insediate. Esse firmano convenzioni territoriali globali con gli enti locali con l'obiettivo di coprire tutto il territorio nel 2022.

UN SISTEMA EFFICIENTE DI GESTIONE INFORMATICA

È uno dei sistemi di informazione della gestione amministrativa più importanti della Francia ed include quasi la metà della popolazione francese.

Ogni giorno vengono erogate prestazioni alla convalida di nuove domande.

In seguito, le prestazioni vengono erogate regolarmente ogni mese. Nonostante l'entità e la complessità della legislazione gestita (quasi 18.000 norme), non è stato trascurato niente per agevolare la vita dei cittadini:

- **interconnessione** con l'insieme dei sistemi sociali e amministrativi francesi per scambiare informazioni utili alla gestione delle pratiche senza chiederle più volte ai cittadini;
- **digitalizzazione** generalizzata delle domande di prestazione e della comunicazione di informazioni;
- **offerta di servizio personalizzata** sul sito internet caf.fr per ogni beneficiario che disponga di un account. 350 milioni di visite sul sito caf.fr e 310 milioni sulla app cellulare "Caf-mon compte";
- **creazione di un sistema d'informazione decisionale** (statistico e direttivo) accanto al sistema operativo (produzione) per permettere una guida strategica e operativa;
- **utilizzo di tecnologie avanzate** (datamining) per individuare situazioni e casi a rischio e lottare contro la frode ma anche per agevolare l'accesso alle prestazioni;
- **telefonia IP** integrata al sistema di informazione (86% di risposte ai 16 milioni di chiamate ricevute ogni anno);
- **terminali multifunzionali** interattivi e video sportelli su tutto il territorio.

LA POLITICA DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

Il settore Famiglia persegue un piano di modernizzazione molto ambizioso della relazione di servizio per l'utente che riguarda tutti i mezzi di contatto: telefono, sito internet caf.fr, sportello al pubblico, posta elettronica, Sms, terminali interattivi, smartphone, ecc.

Esistono numerosi vettori di informazione e di scambio tra i beneficiari e le Caf:

- **opuscoli informativi** sulle varie prestazioni e i vari dispositivi delle Caf; in formato cartaceo o digitale, diffusi sia dalle Caf nei luoghi di accoglienza che dai loro partner (comuni, centri sociali, ecc.);
- **la rivista *Vies de Famille***, diffusa dalle caf ai beneficiari;
- **Il sito Caf.fr**, che fornisce informazioni dettagliate sul diritto alle prestazioni e permette non solo di realizzare simulazioni di tale diritto, ma anche di richiedere le prestazioni o di dialogare on line con la propria Caf;
- **La politica di accoglienza** dinamica delle Caf con la prenotazione di appuntamenti che evitano le lunghe attese agli sportelli. Gli "appuntamenti dei diritti", presi su iniziativa delle Caf o degli operatori sociali, permettono anche di farsi carico globalmente delle situazioni delle famiglie più vulnerabili. In totale quasi 9 milioni di persone incontrate, di cui 2 milioni su appuntamento.



LA POLITICA DI CONTROLLO E DI LOTTA ANTIFRODE

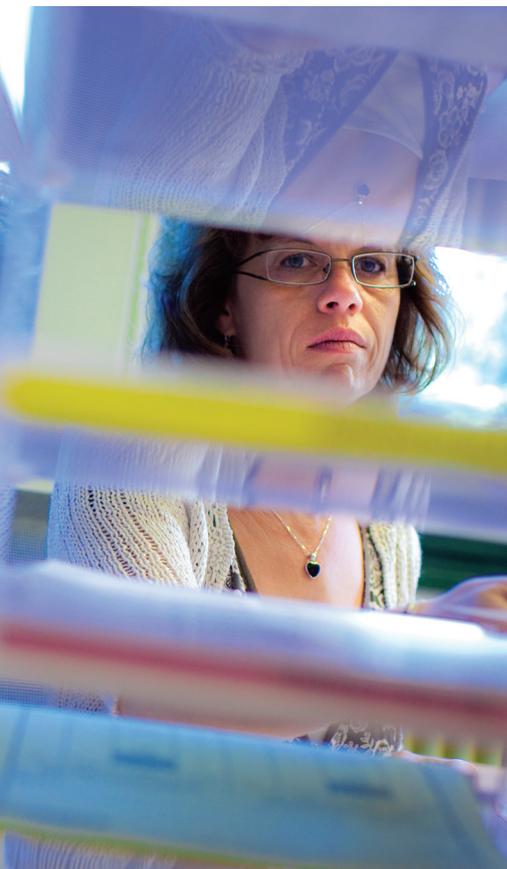
Sempre più richieste di prestazioni vengono realizzate in modo dematerializzato sul sito caf.fr, con una procedura dichiarativa, senza bisogno di allegare documenti. Tale evoluzione è possibile grazie a mezzi efficienti che permettono di garantire l'affidabilità dei dati trasmessi dal beneficiario riguardo, in particolare, all'identità e ai redditi:

- **il Repertorio nazionale comune della protezione sociale (Rncps)** è condiviso dall'insieme degli enti di Sicurezza Sociale e di assicurazione contro la disoccupazione. Ogni ente lo alimenta con i dati di cui dispone per ogni persona; gli enti locali possono consultarlo per l'attribuzione di una prestazione sociale;
- **I redditi dei beneficiari** vengono ottenuti attraverso scambi diretti di informazioni con la Direzione Generale delle Finanze Pubbliche (DGFIP) e i Centri per l'impiego ("Pôle emploi"), in particolare per le indennità di disoccupazione. Sono scambi automatizzati che facilitano i controlli ed evitano di chiedere documenti ai beneficiari.

Ai procedimenti di controllo dei dati trasmessi dai beneficiari si aggiungono specifici accertamenti: verifiche interne alle pratiche per assicurare la coerenza delle informazioni e la conformità con i documenti; controlli sui documenti amministrativi presso i vari enti (banche, internet provider, fornitori di telefonia, di energia, ecc.), o ancora controlli in loco da parte di controllori giurati che si recano al domicilio dei beneficiari per i casi a maggiore rischio.

L'utilizzazione del **datamining** permette controlli più mirati e una minore sollecitazione dei beneficiari. Tale tecnica permette di comprendere meglio le caratteristiche delle situazioni che comportano rischi: le caratteristiche vengono associate a un modello, il che permette di selezionare i casi con caratteristiche simili. Questa tecnica è usata nell'ambito della lotta antifrode ma ormai anche per individuare diritti a prestazione che le famiglie non avrebbero manifestato

Risultati dei controlli



Nel 2018, su **12,5 milioni** di pratiche gestite, 7,7 milioni sono stati oggetto di accertamento per almeno un elemento della pratica:

- sono stati realizzati **33 milioni di accertamenti**, di cui 28 milioni attraverso scambi con l'ufficio incaricato delle imposte (DGFIP) e l'ufficio incaricato dell'occupazione/disoccupazione (Pôle emploi), più di 4 milioni di controlli documentali e 170.000 accertamenti in loco;
- Ogni anno, più di **un miliardo di euro in regolarizzazioni**: il 72 % è composto da indebiti (prestazioni erroneamente erogate) e il 28% da arretrati (prestazioni non percepite dal beneficiario che avrebbe dovuto riceverle);
- la pratica del datamining permette di individuare i casi più a rischio e di migliorare i risultati dei controlli;
- sono stati individuati **45.000 casi di frode** per una somma di **305 milioni di euro** (da confrontare ai 90 miliardi di euro di prestazioni erogate):
 - > il **73%** delle frodi è costituito da omissioni o false dichiarazioni
 - > il **18%** da occultamenti di convivenza
 - > il **9%** da truffe, falsità materiali e uso di atti falsi.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La convenzione di obiettivi e di gestione 2018-2022 prevede un insieme di indicatori per valutare la qualità del servizio reso dalle Caf. Tali indicatori permettono di monitorare l'azione delle Caf e di aiutarle a raggiungere gli obiettivi se necessario : sono giornalieri, mensili e annuali. Una volta consolidati dalla Cnaf, essi sono diffusi a tutti i direttori di Caf:

- **indicatori giornalieri** per i risultati di ogni Caf: numero di documenti in attesa di trattamento, proporzione di documenti che aspettano di essere trattati da più di 15 giorni, numero di giorni necessari per la liquidazione dei documenti;
- **il dashboard per il monitoraggio strategico** mensile permette di confrontare diversi indicatori di qualità di servizio col mese precedente e con lo stesso mese dell'anno precedente;
- **il rapporto annuale** verte sia su indicatori più dettagliati in materia di gestione delle prestazioni che su indicatori di azione sociale (numero di posti creati in asilo nido, ecc.);

Ogni anno, inoltre, i vari uffici statistici della Cnaf e dello Stato preparano un "programma di qualità e di efficienza famiglia" che monitora il raggiungimento degli obiettivi in materia di politica familiare. Diffuso in allegato al progetto di legge di finanziamento della Sicurezza Sociale (insieme ad altri programmi di).

IL SETTORE FAMIGLIA E LA SUA PRESENZA SULLA SCENA INTERNAZIONALE DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Il settore Famiglia è presente e attivo nelle grandi istituzioni internazionali che trattano delle questioni di sicurezza sociale e di azione sociale. La presidente del consiglio di amministrazione della Cnaf ricopre il ruolo di presidente della commissione delle prestazioni familiari dell'Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale (Issa) ed è membro del "Bureau" di detta associazione.

La Cnaf accoglie numerose delegazioni straniere e, con le Caf, partecipa a missioni di cooperazione tecnica internazionale.

Grazie alla sua presenza presso la Rappresentanza delle istituzioni francesi di Sicurezza sociale a Bruxelles (Reif), essa segue i progetti di evoluzione della normativa europea al fine di far valere i propri interessi e, più largamente, quelli della Francia. Essa è inoltre membro attivo dell'European Insurance Institution Platform (Esip) che riunisce la maggior parte delle istituzioni europee di sicurezza sociale e difende le loro posizioni a Bruxelles.

La Cnaf partecipa ai lavori del progetto europeo Eessi (Electronic exchange of Social Security Information): ai sensi del nuovo regolamento europeo n. 883/2004 e del suo regolamento di applicazione n. 987/2009, gli Stati membri dell'Unione Europea, la Svizzera, l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia hanno deciso di semplificare la normativa e di sopprimere gli scambi in formato cartaceo fra gli Stati. Il progetto Eessi permetterà agli enti di protezione sociale di scambiare informazioni fra di loro.

Oltre alla produzione di statistiche e di studi sulle famiglie e sulla politica familiare francese, la Cnaf finanzia la ricerca e conduce studi comparativi internazionali e schede di sintesi sulla politica familiare di diversi paesi. Tali statistiche, schede, studi e ricerche sono pubblicati sul sito web caf.fr (sezioni "Studi e statistiche" e "Internazionale").

La Cnaf premiata dall'Aiss per la gamma di servizi

Il 14 maggio 2019, in occasione del Forum Europeo dell'Associazione internazionale di Sicurezza Sociale (Issa), la Cnaf ha ricevuto un «certificato di merito di buona prassi di sicurezza sociale», con menzione speciale della giuria, per la sua politica di accesso alle prestazioni.

Tale riconoscimento ricompensa la politica condotta dal settore Famiglia affinché tutte le persone usufruiscano delle prestazioni alle quali hanno diritto, sia attraverso l'utilizzo del datamining che grazie agli appuntamenti "dei diritti" proposti alle persone in difficoltà.





Caisse nationale des Allocations familiales
32 avenue de la Sibelle
75685 Paris Cedex 14